

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518

Membro di Assocamerestero

J. Rodríguez 1195 (5500) Mendoza - Argentina

Telefax + 54 - 261 - 429 8771 / 429 0964

E-mail: info@ccimendoza.com Web: www.ccimendoza.com

Amsterdam
Asunción
Atene
Bangkok
Barcellona
Belgrado
Belo Horizonte
Bogotá
Bratislava
Brisbane
Bruxelles
Bucarest
Budapest
Buenos Aires
Caracas
Casablanca
Chicago
Chisinau
Città del Guatemala
Città del Messico
Copenaghen
Curitiba
Doha
Dubai
Florianopolis
Francoforte
Helsinki
Ho Chi Minh City
Hong Kong
Houston
Il Cairo
Istanbul
Izmir
Johannesburg
La Valletta
Lima
Lione
Lisbona
Londra
Los Angeles
Lussemburgo
Madrid
Manila
Maputo
Marsiglia
Melbourne
Mendoza
Miami
Monaco di Baviera
Montreal
Mosca
Mumbai
New York
Nizza
Pechino
Perth
Porto Alegre
Praga
Quito
Rio di Janeiro
Rosario
Salonicco
San José
San Paolo
Santiago del Cile
Santo Domingo
Seoul
Singapore
Sofia
Stoccolma
Sydney
Tel Aviv
Tirana
Tokyo
Toronto
Tunisi
Vancouver
Varsavia
Zurigo

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA

FEBBRAIO 2020

SITEVINITECH 2020

Dal 27 al 29 maggio presso la Nave Culturale, Mendoza - www.sitevinittech.com.ar



La 5ª edizione di **Sitevinittech Argentina 2018**, si terrà dal 16 al 18 maggio presso la nuova sede della Nave Culturale a Mendoza. Con la presenza di 150 espositori provenienti da tutto il mondo, 10.000 m2 espositivi ed oltre 15.000 visitatori, è il salone più importante dell'industria vitivinicola ed olivicola dell'emisfero sud

Le ultime innovazioni in macchinari, attrezzature e servizi per l'enologia e l'olivicoltura.

La Camera di Commercio Italiana di Mendoza assisterà le aziende italiane partecipanti con le seguenti agevolazioni:

- Assistenza per il noleggio ed allestimento di un eventuale stand.
- Ingresso e catalogo della fiera gratuiti.
- Sconto sugli hotel convenzionati.
- Visita assistita e possibilità di organizzare incontri mirati con gli espositori.
- Possibilità di utilizzare l'Area Affari della Fiera per gli incontri business.

MISSIONE IMPRENDITORIALE ITALIANA FIERA DELLA MINERARIA ARGENTINA

San Juan, Argentina, 3 al 5 giugno 2020 www.sanjuan-minera.com.ar



Le Camere di Commercio Italiane in Argentina stanno organizzando la partecipazione di aziende italiane alla principale fiera del settore minerario in Sud America.

L'ottava esposizione internazionale della mineraria "*San Juan, Fattore di Sviluppo della Mineraria Argentina*" sarà l'edizione più trascendentale di quante avvenute fin ora per l'importanza degli investimenti che si stanno realizzando e che si realizzeranno nei prossimi anni in tutta l'Argentina: dai giacimenti di litio all'esplorazione e produzione dei progetti metalliferi di oro, argento e rame - "mineraria: l'industria madre di tutte le industrie".

Gli interessati alla partecipazione come espositori o come partecipanti possono contattare una qualsiasi delle Camere di Commercio Italiane in Argentina.



LE FORME DELL'OLIO DI OLIVA



"Quando una bottiglia di olio è bella si vende più". E' stata la conclusione del Convegno internazionale sul packaging e design dell'olio tenuto a Milano, in occasione della fiera SIMEI e organizzato da Luigi Caricato, direttore di Olio Officina. "La bellezza prima di tutto. Rinnovare il packaging e il design non deve essere solo una scelta di marketing. Se si coltiva la bellezza sarà possibile iniziare un processo virtuoso che porta al cambio della prospettiva. L'obiettivo, prima che commerciale, deve essere culturale".

OPERA MENDOZINA AL MUSEO DELL'ARTE VETRARIA IN ITALIA



Un'opera dell'artista mendozino *Alejandro Herrera Guñazú* è stata selezionata per far parte del patrimonio del Museo dell'Arte Vetraria Altaese in provincia di Savona. Si tratta di una scultura intitolata "Visione sincronica" con la tecnica del vetro colato alla cera persa, vetro e pietra della Cordigliera delle Ande, tagliati, laminati e lavorato a freddo (sfaccettatura e pulitura).

LE MEDAGLIE DI TOKIO 2020 CON MATERIALI RICICLATI



Come eredità i Giochi Olimpici Tokio 2020 (dal 24 luglio al 9 agosto) lascerà le medaglie realizzate con materiali riciclati da apparecchiature elettroniche recuperate in Giappone. Grazie a questa iniziativa, è stato possibile avere il 100% dei materiali necessari per fare le circa 5.000 medaglie. Il totale dei metalli raccolti è stato di 32 kg di oro, 3.500 kg di argento e 2.200 kg di rame.

❖ CARBONATO DI LITIO CON UNA PUREZZA DEL 99,1%

Neo Lithium Corp. ha annunciato l'ottenimento di carbonato di litio con una purezza del 99,1% nel suo primo lotto di produzione dell'impianto pilota situato a *Fiambalá*, provincia di Catamarca, utilizzando salamoia concentrata del loro progetto *Tres Quebradas*.



NASCE UN BAMBINO, NASCE UN ALBERO



Il conto è semplice: un bambino, un albero; un'altro bambino, un'altro albero; e così via. Il primo obiettivo è di celebrare la vita (è un'abitudine storica), il secondo curare quel albero. E' anche un fatto ecologico.

Il programma *Nasce un Bambino, Nasce un Albero* è iniziato in Argentina 24 anni fa a *Salliqueló* (un paese della provincia di Buenos Aires) e subito è stato accettato al punto che quasi non ci sono spazi utili in tutto il comune. Oltre all'idea della creazione di coscienza sulla cura dell'ambiente, l'idea è di generare un sentimento di appartenenza alla propria terra. Oggi, bambini, adolescenti e adulti di meno di un quarto di secolo di vita possono mostrare, orgogliosi, l'albero che la sua famiglia ha piantato quando sono nati. L'idea è stata replicata in altre città e il desiderio è che si diffonda in tutto il mondo.

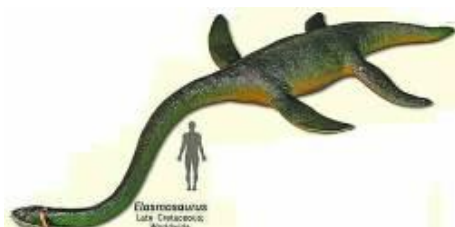
Da maggio del 2018 anche a Bruxelles, a Azuqueca de Henares, a Guadalajara, a Eskoriatza, dal 2014 a Cuenca (Ecuador), dal 2013 in Cile e in Colombia. Dal 1992 in Italia esiste una legge, conosciuta come **"Un albero per ogni nato"** (L. n. 113/1992), che obbliga i Comuni con più di 15.000 abitanti a porre a dimora un albero per ogni bambina e bambino nati nel proprio territorio. La scarsa applicazione della legge ha spinto a precisare i provvedimenti attuativi con una nuova legge, la n.10 del 14 gennaio 2013, entrata in vigore il 16 febbraio 2014. Allora? Cosa si aspetta? Quale modo migliore per celebrare la vita ?

IL PIÙ STRAORDINARIO OLIVO MONUMENTALE E' SPAGNOLO



La Rete Euro-Mediterranea delle Città dell'Olivio ha organizzato il primo Concorso internazionale per scegliere l'olivo monumentale del Mediterraneo. Hanno partecipato 12 esemplari leggendari d'Italia, Spagna, Tunisia, Libano, Montenegro e Turchia. E' stato scelto l'olivo chiamato "Sinfo" (in onore a una nonna materna chiamata *Sinforosa*), localizzato a Traiguera (vicino a Valencia).

E' un esemplare della varietà *Farga* innestata su *Acebucho* (nome della varietà silvestre dell'Olivio - *Olea europaea* var. *Sylvestris*), che cresce sulla *via Augusta* romana ed è circondato da altri esemplari monumentali. Le dimensioni sono impressionanti (su un unico piedistallo il perimetro del tronco supera i 10 metri). L'età è stimata in 2000 anni.



ELASMOSAURIO

Un gruppo di ricercatori ha trovato nell'area della base Argentina dell'Antartide fossili di un *elasmosaurio* di circa 12 metri di lunghezza e tra le 10 e 13 tonnellate di peso (vedere la comparazione con un umano). Si tratta di un rettile marino vissuto fino a poco prima dell'estinzione massiva dei dinosauri, da quanto informato dall'agenzia universitaria che sta portando avanti le ricerche.

MISTERI E LEGGENDE DELL'ALTOPIANO DI SOMUNCURA' (seconda parte)



La Patagonia è fonte di straordinarie storie e leggende. Un esempio è la venerazione da parte dei nativi "tehuelches" della "roccia-dea" nell'altopiano di *Somuncurá* (vedere prima parte). Anche le coste hanno le sue storie di naufragi ed arrivi di gente straniera. Molte di queste storie sono probabilmente frutto dell'immaginazione, specialmente quando sorge la tendenza di "vedere" *connessioni che magari non sono reali*. Però ci sono alcuni elementi che inevitabilmente conducono allo stupore ed al dubbio sul perché della sua esistenza. La prima di queste leggende è l'arrivo di popoli dal Nord Europa nel primo millennio.

Ci sono dei glifi giganti a quindici chilometri verso il sud-est di *Telsen* nella provincia di *Chubut* (delle piante disposte sopra non li hanno resi invisibili dall'alto). Saranno rune vichinghe?

C'è una "piramide" all'estremo sud del gran altopiano sull'argine nord del fiume Chubut. E' un'affioramento naturale però modificato in modo che tutti i lati (di cinquanta metri circa) portano a luoghi strategici dentro della stessa provincia. La localizzazione della "piramide" è indicata sulla strada provinciale n. 12 da una scultura monumentale chiamata "Tre Pietre" (vedi foto destra). Saranno segnali dei templari?



Nel Cimitero *Moriah*, di *Trelew*, sono stati sepolti i primi immigrati gallesi. Le tombe sono tutte molto simili, con sculture e simbolismi tipici dei cimiteri anglosassoni dell'epoca (finale del XIX secolo). Però c'è una tomba che è totalmente differente. Mentre le altre sono tutte identificate, questa no. Del suo occupante si legge solo il nome: Davide (*Dafydd*).

La tomba ha un'immagine templare, che si vede in alcune cattedrali templari europee. La punta della "S" come testa di serpente indica che l'occupante era un templare. Ha un epitaffio semidistrutto (per nascondere qualche informazione?). La tomba è anteriore alla colonizzazione gallesse. Di fatto, il Cimitero di *Moriah* fu costruito attorno a questa tomba!!!



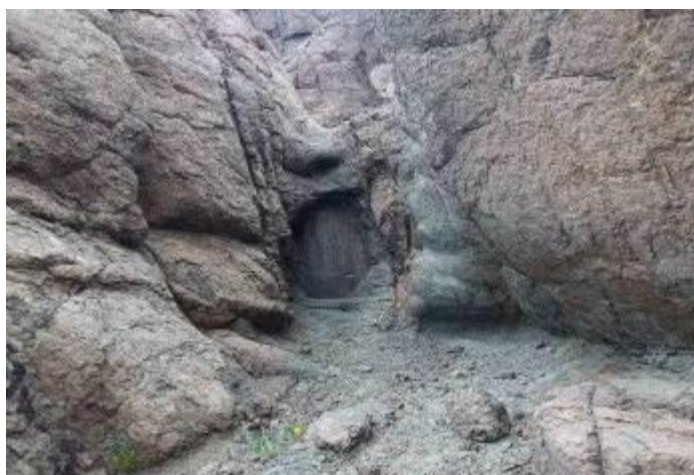
L'elezione di queste terre dai gallesi è stata solo una casualità o è stato perché prima erano arrivate altre persone della loro stessa etnia?

Probabilmente i primi capi della colonizzazione gallesse sapevano bene dove arrivavano. Erano imbuiti della tradizione templare e conoscevano l'esistenza di enclavi templari sin da tempi precolombiani nella Patagonia Argentina.

Se fosse certo sorgono domande. Avranno portato le loro reliquie con sé? Tra queste il *Santo Graal* e/o la *lancia Sagrata* (la lancia del soldato romano *Longino*). A *Sepaual* (60 km all'ovest di *Telsen*) c'è una roccia che sembra una porta che porterebbe ad una caverna sotterranea dove ci sarebbero queste reliquie.

La presenza nazista, come il francese *Jacques de Mahieu*, cercavano la conferma di queste storie? E' quasi una certezza che i nazisti che scapavano dall'Europa, e facilmente riconoscibili (come *Mengele* o *Eichmann*), sono arrivati segretamente sulle coste argentine. Magari anche in sottomarini "invisibili".

Un'infinità di leggende "viaggiano dal mito alla realtà" e coinvolgono chi si sommerge nel suo bello, solitario e maestoso paesaggio.





GRAZZANO VISCONTI, UN BORGO DA FAVOLA



La *Casa dei Visconti* si inizia alla fine del 1200 e per 170 anni ha costituito uno dei capitoli più intensi, tormentosi e fecondi della storia di Milano. Ha prosperato con i fratelli *Giovanni* e *Luchino Visconti*. Il primo nel potere politico, il secondo negli affari. Un discendente, *Gian Galeazzo*, ingrandì ed ordinò il regno ed iniziò la costruzione del *Duomo di Milano* collocando la prima pietra il 13 giugno 1386. Nel 1395 donò le terre di *Grazzano* ai coniugi *Beatrice Visconti* e *Giovanni Anguissola* per costruirvi un castello.

Con la morte di *Filippo Anguissola*, senza eredi, si estingue il Casato degli *Anguissola*. I beni di *Grazzano* passarono alla madre *Francesca Visconti*, vedova di *Gaetano Ranuzio Anguissola*, e da lei al nipote *Guido Visconti di Modrone*.



Una leggenda dice che nel paese abitò una giovane di nome *Aloisa* che trascorse i suoi ultimi giorni nel dolore per il tradimento dell'amato. Da quel momento l'anima di *Aloisa* vaga nel parco. Pare che anche *Don Giuseppe* ebbe un incontro con *Aloisa* e lo costrinse a farle dei dipinti ed una statua tutt'ora visibile nel parco. Grazie alla leggenda, *Aloisa* diventò la protettrice degli innamorati. E' tradizione che le coppie che visitano il luogo portino un mazzo di fiori da sistemare ai piedi della statua.

Visitando il villaggio si possono vedere incisioni con la scritta *Otla.ni.adrang.e.enetapipmi*. si tratta di una frase scritta al rovescio e che pare dire "fregatene e guarda in alto". E' la risposta lasciata dall'ideatore di *Grazzano Visconti* ai critici.

L'Italia è ricca di borghi che sorprendono ed incantano. Uno di questi è *Grazzano Visconti*, nel comune di Vigolzone, a 15 km da Piacenza. La storia di questo borgo è legata a una delle più celebri famiglie italiane "*I Visconti di Milano*" da dove discende il noto regista cinematografico e teatrale *Luchino Visconti*. Fu suo padre, il *Duca Don Giuseppe Visconti*, che ristrutturò il rudere di un castello e lo riportò al suo antico splendore. Ebbe inizio nei primi anni del '900, a secoli di distanza dall'anno della fondazione.

Come per tanti altri si ignora l'atto di nascita del borgo. La località è nominata nell'anno mille in documenti di donazioni al Monastero di San Savino di Piacenza. Nell'archivio della famiglia *Visconti di Modrone* sono conservate tre pergamene relative ad atti del XII secolo che attestano la vendita di diverse parti del territorio.



Il figlio di *Guido*, *Giuseppe*, fece ampliare l'area annessa al Castello realizzando un piccolo villaggio in stile rinascimentale, in linea con il Castello stesso, costruendo tutto *ex-novo*. Fu conservata la chiesetta di *Sant'Anna*, del XVII secolo, oggi cappella privata della famiglia *Visconti*. Attualmente il grande Parco del Castello comprende il belvedere, il labirinto, un curato giardino e diversi alberi secolari.

L'emblema dei *Visconti*, il *Biscione*, ha le sue origine nelle imprese guerresche compiute dai *Visconti* in Terra Santa.

Intorno al castello ed al paese il parco è pieno di meraviglie: anche qui *Don Giuseppe* fece gala del suo gusto per l'architettura classica e medievale, distribuendo fontane, giardini all'italiana, pergole e labirinti.

